

# Uno sguardo al futuro

Costantino Panza<sup>1</sup>, Michele Gangemi<sup>2</sup>, Paolo Siani<sup>3</sup>

1. Responsabile redazione pagine elettroniche; 2. Direttore Quaderni acp; 3. Presidente ACP

L'editoria scientifica si muove, oggi, prevalentemente sul web e la maggior parte delle riviste scientifiche, oltre a una edizione cartacea, presenta anche una edizione online della rivista, fruibile in ogni momento o spazio attraverso la complicità dei moderni *media device*, dallo *smartphone* al *tablet*. I vantaggi sono molteplici, dall'abbattimento dei costi di stampa e di distribuzione postale alla tempestività in cui l'articolo o l'aggiornamento entra nelle case e negli ambulatori. I benefici non si fermano qui: una rivista che si diffonde sulla rete ha una superiore visibilità, una migliore indicizzazione, un facile raggiungimento dalle banche dati o dai motori di ricerca e, infine, gli articoli rimangono a disposizione di tutti anche dopo anni dalla loro prima pubblicazione. Non siamo ancora pronti come coloni digitali a lasciare la vecchia e amata carta, nonostante i costi aggiuntivi, ma questo sarà il futuro a cui guardare.

Ciononostante l'ACP ha scelto ormai da molti anni che la sua rivista fosse liberamente disponibile sul web.

*Quaderni* è una rivista che si occupa di politica sanitaria e aggiornamento scientifico, di formazione – i corsi FAD sono una esperienza ormai consolidata – accoglie rubriche di cultura, cinema e libri ad esempio, oltre a pubblicare contributi originali di ricerca. *Quaderni* è anche qualcosa di più di un *journal* appartenente a quella editoria specializzata chiamata *Scientific Technical Medical* che conta più di quarantamila pubblicazioni scientifiche periodiche. *Quaderni* è la piazza ACP dove ci raccogliamo insieme ai nostri soci e per leggere insieme, confrontarci e partecipare alle attività associative ed è anche la rivista che ci unisce e dove ci riconosciamo in una comunità che coltiva obiettivi condivisi. Ogni rivista ha una sua personalità, ha scritto Giancarlo Biasini in un non lontano editoriale (*Quaderni acp* 2012;19:1), e *Quaderni* ha una forte identità offertale dal contributo dei singoli pediatri e dai gruppi che lavorano nell'ACP. Una rivista calata non dall'alto ma che cresce dal basso, attingendo dal lavoro dei soci. Inoltre l'ACP ha scelto da molto tempo di rinunciare alla pubblicità per la sua rivista che quindi viene realizzata esclusivamente con le quote di iscrizione dei soci, i nostri veri editori.

Da qualche tempo l'editoria ACP si è arricchita e alla rivista si sono affiancate altre modalità per incontrarci, dal blog ad *Appunti di viaggio* dove con regolarità vengono pubblicate le schede prodotte da diversi gruppi di lettura e di lavoro all'interno dell'associazione. Considerata la ricchezza di queste produzioni abbiamo deciso di proporre questi contenuti all'interno di *Quaderni*, senza però caricare il cartaceo di ulteriori pagine. Le pagine elettroniche cercano di sostenere, con la partecipazione dei singoli soci e il lavoro in gruppo, un modello percorribile di formazione del professionista e di informazione a tutti.

D'al prossimo numero troverete, oltre al cartaceo, una versione della rivista sul web ricca di nuove rubriche: le schede *Newsletter* che vengono costruite dai gruppi di lettura ACP di Milano, Verona, Vicenza, Asolo/Bassano, Trieste/Gorizia, Pordenone, Reggio Emilia e Roma, le schede di *Ambiente e salute* del gruppo di lavoro "Pediatri per un Mondo Possibile", l'articolo del mese, i poster

presentati ai congressi nazionali ACP e documenti, linee guida, linee di indirizzo di interesse pediatrico commentati a cura di colleghi acipini. *Appunti di viaggio* continuerà a raccontare ogni mese la vita dell'associazione con le tante iniziative che i gruppi ACP e le segreterie mettono in campo e con il lavoro che svolgono il Presidente e il Consiglio Direttivo.

L'ACP si basa sul volontariato dei soci, sul loro impegno e sulla volontà di poter costruire qualcosa di utile per la propria formazione personale, per la comunità pediatrica e, soprattutto, per il cardine fondante la pediatria, ossia i bambini e le loro famiglie.

Le pagine elettroniche di *Quaderni* sono da vedere in questo senso, una rivista che parte dal basso, dai pediatri aderenti all'ACP che in prima persona mettono in gioco il loro tempo e il loro impegno personale in una attività caratteristica dello stile acipino, l'assunzione di una responsabilità in prima persona, un elemento distintivo dell'associazione e che si riflette nei contributi della rivista. Le pagine elettroniche cercano di sostenere un modello percorribile di formazione del professionista e di informazione indipendente rivolta a tutti attraverso la partecipazione dei singoli pediatri e il lavoro dei gruppi. Se *Quaderni* è un termometro della nostra vita associativa, fino a che produrremo contributi da ogni socio acipino, allora questo speciale termometro segnalerà la nostra buona salute. Le nuove rubriche, inserite nelle pagine elettroniche di *Quaderni*, sono verificate e controllate attraverso una *peer review* all'interno di una piccola redazione coordinata da Costantino Panza e che comprende Laura Brusadin, Maddalena Marchesi, Claudia Mandato, Giacomo Toffol, che ringraziamo per l'impegno preso e per il loro spirito di amicizia e di servizio. Ricordiamo che le pagine elettroniche, come peraltro tutta la rivista, sono *open access*, ossia aperte a tutti i lettori, medici e famiglie. Un fiore all'occhiello, perdonateci il vanto, in un panorama italiano carente di una informazione pediatrica indipendente e disponibile gratuitamente a tutti.

Un'ultima notazione riguarda le forze nuove che sono state coinvolte nella produzione delle pagine elettroniche nell'ottica di uno sguardo al futuro invocato anche nell'ultima assemblea ACP e ripreso proprio da *Quaderni*.

Abbiamo scritto per ben tre volte la parola impegno. Scrivere richiede tempo e fatica, ma nello scritto rimane una testimonianza di quello che si è fatto; un atto necessario per non disperdere nel tempo la qualità e il pensiero alla base del nostro agire.

Scrivere e pubblicare le nostre riflessioni secondo la medicina basata sulle prove è un impegno morale per ogni pediatra che si riconosce nella nostra associazione. Un invito, questo, a partecipare alla costruzione della rivista con commenti, lettere, contributi o all'interno di un gruppo di lavoro. Si cambia non per caso ma per costruire un professionista riflessivo: un pediatra che non solo legge la rivista, ma la costruisce.

---

Corrispondenza  
costpan@tin.it